

## IL MATTINO.it

### Intersindacale: si accende la protesta contro la Struttura Commissariale



Si accende la protesta di ben 12 sindacati della dirigenza medica, veterinaria e Spta. L'assemblea intersindacale che ha visto protagoniste Anao Assomed, Aaroi Emac, Cimo, Cgil Fp Medici, Uil Fpl Medici, Cisl Medici, Cgil Fp Spta, Fvm, Fassid, Fesmed, Anpo Ascoti Fials Medici, Aupi, Sinafo e Sirirss si è conclusa con l'unanime convinzione che la Struttura Commissariale (in altre parole il presidente Stefano Caldoro) si stia muovendo nella più totale assenza di un confronto costruttivo su quelle che sono le scelte che investono le aspettative dei cittadini e dei lavoratori del sistema sanitario. Mettendo così a rischio lo stesso diritto alla salute dei cittadini. Proprio sulla scorta di queste considerazioni si è aperto oggi uno spiraglio e i sindacati sono stati convocati a Palazzo Santa Lucia per un Incontro per martedì, ore 14.30.

In attesa di vedere a quali reali aperture possa portare l'incontro, in una lettera a firma congiunta i sindacati chiariscono che «dopo la stagione dei tagli lineari che tanti danni ha comportato, se veramente si vuole perseguire l'obiettivo di migliorare la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni, non si può prescindere da un confronto franco e costruttivo con i rappresentanti dei lavoratori». Per l'intersindacale l'attuale situazione «sembra un "déjà vu", anche in passato l'insufficiente ascolto delle rappresentanze sociali ha comportato errori che oggi si tenta di riparare con un'enfasi ingiustificata».

La riqualificazione e riorganizzazione complessiva del Sistema Salute deve porsi come obiettivo minimo cinque punti: 1) garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza, per i quali siamo all'ultimo posto tra le regioni di Italia, 2) potenziamento dell'assistenza territoriale e della prevenzione primaria, per rispondere in maniera efficace al bisogno di salute dei cittadini anche attraverso la sicurezza alimentare e la tutela dell'ambiente, 3)

garanzia di un adeguato numero di personale, pericolosamente sceso sotto il livello di guardia a seguito di un blocco del turn over che dura da anni, garantendo percorsi differenziati per la stabilizzazione dei lavoratori "precari" e per nuove assunzioni, 4) il potenziamento del sistema integrato di emergenza sanitaria e delle reti assistenziali materno-infantile ed oncologica, 5) la sicurezza e la qualità del lavoro con il blocco di tutte le procedure di esternalizzazione delle prestazioni sanitarie.